



NOTE RACCONTATE

...dai maestri dell'Accademia

Stagione 2024 - 2025

BACH e lo stile Italiano

340 J S B

Luigi Panzeri, organ(i)

SABATO 15 MARZO - ore 18.00

CHIESA del COLLEGIO VESCOVILE S. ALESSANDRO - organo rinascimentale PRADELLA
AULA dell'ORGANO ACCADEMIA S. CECILIA - organo moderno MASCIONI

Ingresso Via Garibaldi 3

II CONCERTO



Johann Sebastian Bach padroneggiò l'arte di saper assimilare diversi stili e tecniche compositive per poi fonderle su nuove basi.

Nell'arco della sua vita non smise mai di studiare le opere dei grandi maestri del passato e dei suoi contemporanei, alla luce delle sue profonde conoscenze dell'armonia e del contrappunto. Fin dalla giovinezza si interessò in modo particolare alla musica italiana, allo stile italianizzante e compose numerose opere "alla maniera italiana".

La musica italiana si era diffusa in tutta Europa grazie ai maestri di cappella, ai complessi teatrali, ai virtuosi del violino e del canto, richiesti dalle grandi corti. Inoltre molti compositori d'oltralpe avevano coronato gli studi con un viaggio in Italia, come Froberger, Muffat, Haendel e più tardi Mozart, per citarne solo alcuni.

Anche se non varcò mai le frontiere della Germania, Bach nutrì profonda ammirazione per Vivaldi e i suoi concerti, ma anche per Pergolesi, Palestrina e tanti altri.

In Europa, nel primo Settecento, i numerosi scambi fra un paese e l'altro crearono condizioni favorevoli per la nascita di laboratori musicali tenuti vivi dall'ammirazione reciproca e dallo spirito d'emulazione.

LUIGI PANZERI

Compiuti gli studi in organo sotto la guida di Mario Valsecchi, ha completato la sua preparazione musicale con Luigi Ferdinando Tagliavini e Harald Vogel.

Accanto all'attività concertistica in tutta Europa, ha effettuato diverse registrazioni per le case discografiche Concerto, Amadeus, Stradivarius, Carrara e per la radio olandese KRO.



È organista titolare dell'organo più antico tuttora conservato in terra bergamasca, il preziosissimo Antegnati (1588) della chiesa di Santa Maria della Consolazione (detta di San Nicola) ad Almenno San Salvatore.

Collabora abitualmente con diversi ensembles, in particolare con la Cappella Musicale del Duomo di Bergamo.

Si occupa, inoltre, della ricerca e trascrizione del repertorio vocale-strumentale cinque-seicentesco; in questo ambito è stato curatore, con Mario Valsecchi, per la Casa Musicale Carrara di Bergamo, della Rivista Archivum Concentuum.

Attivo nel campo della salvaguardia del patrimonio organario in qualità di membro della Commissione Tecnica per gli organi della Curia Vescovile di Bergamo e di Brescia, ha pubblicato studi sull'arte organaria.

IL PROGRAMMA

Organo in stile rinascimentale Pradella (2012)

Nun komm, der Heiden Heiland BWV 699

Christum wir sollen loben schon BWV 696

Allabreve BWV 589

Canzona BWV 588

Organo moderno Mascioni (1990)

Aria variata alla maniera italiana BWV 989

Fuga in si minore BWV 579

Ich ruf' zu dir, Herr Jesu Christ BWV 639

Praeludium in sol maggiore BWV 541a

In Crescendo. Dal 1923